

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2016)

Heft: 5: Lo spessore dell'involucro

Rubrik: Notizie

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 17.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Passeggiate urbane

Viaggio attraverso un Ticino in trasformazione

Luca Crosta

Per l'apertura della stagione 2016-2017, i2a ha scelto di allestire presso la Limonaia di Villa Saroli una mostra interamente autoprodotta, in collaborazione con la RSI, che offre un'inedita veste curatoriale alla fortunata serie televisiva Passeggiate urbane. Si tratta di una striscia andata in onda tra il 2014 e il 2015 all'interno di *Il Quotidiano de LA1*, condotta e ideata da Valeria Bruni con la consulenza di i2a. La serie non è altro che un viaggio attraverso la Svizzera Italiana per scoprirne l'evoluzione, per leggerne le trasformazioni, individuando nei progetti e nelle opere realizzate visioni per il futuro destinate a cambiare il modo in cui si vive il proprio territorio. Cambiamenti che potranno essere approfonditi nella serie di tre matinée domenicali (18 settembre Infra-

strutture, 16 ottobre Paesaggio, 20 novembre Città) in cui i protagonisti delle puntate si confronteranno con la popolazione e le istituzioni, allo scopo di discutere e quindi migliorare le prospettive delineate per il territorio. Un'occasione anche per i bambini per imparare divertendosi grazie agli atelier *Passeggiando nella città che vorrei...* a loro dedicati.

La mostra

L'esposizione avrà luogo presso la Limonaia di Villa Saroli dal 17 settembre al 20 novembre 2016. Se le puntate andate in onda saranno la base della mostra, con la possibilità per gli spettatori di poterne usufruire in maniera diversa rispetto al veloce passaggio televisivo, Villa Saroli si aprirà per tre matinée domenicali: 18 settembre *Paesaggio*, 16 ottobre *Città*, 20 novembre *Infrastrutture*. La divisione per temi vuole superare la più comune suddivisione per zone alla quale il racconto del territorio ci ha da sempre abituati per mettere a confronto e fare incontrare comuni molto vicini per la propria natura anche se divisi dalle distanze. Le diverse realtà protagoniste, quindi, potranno raccontarsi e presentarsi in maniera più approfondita, in uno scambio reciproco tra gli architetti e le istituzioni che hanno partecipato alle puntate e il pubblico.

Apertura

Dal 17 settembre 2016,
fino al 20 novembre 2016
Limonaia di Villa Saroli, Lugano
entrata libera

Orari

Da martedì a venerdì ore 10.00 - 16.00
sabato ore 15.00 - 17.00

Matinée domenicali

Dibattito
domenica 18 settembre,
16 ottobre e 20 novembre,
ore 11.00, Villa Saroli, Lugano

Passeggiando nella città che vorrei...

Atelier per bambini
domenica 18 settembre,
16 ottobre e 20 novembre,
ore 11.00 - 13.00, Villa Saroli, Lugano

Maggiori informazioni

i2a istituto internazionale di architettura
viale S. Franscini 9, 6900 Lugano
+41 91 996 13 87, lcrosta@i2a.ch

KALDEWEI



IBA Basel 2020

Affrontare la situazione con concretezza

Judit Solt
Diretrice di TEC21

L'esposizione IBA Basel 2020 sarà la prima a superare i confini nazionali. La direttrice Monica Linder-Guarnaccia* racconta cosa significa moderare gli interessi dei vari attori a beneficio di tutti, considerando al tempo stesso la diversa cultura della progettazione di tre paesi.

Judit Solt: Signora Linder-Guarnaccia, quali sono le particolarità di IBA Basel 2020 rispetto alle precedenti edizioni?

Monica Linder-Guarnaccia: È la prima volta che l'esposizione si svolge fuori dalla Germania e, per giunta, in tre paesi contemporaneamente. Abbiamo esportato uno strumento di pianificazione tedesco al fine di sfruttarlo per promuovere progetti transfrontalieri. Sulla base di questi esempi studieremo come si possa in futuro collaborare meglio, con maggiore efficienza e in modo più sostenibile al fine di sviluppare la regione di Basilea nel suo complesso. Una regione che è nota per il fatto di pensare e agire in maniera transfrontaliera. Tuttavia, questo finora era avvenuto soprattutto a livello politico: l'esperienza con progetti concreti era infatti ridotta. Gli organi esistenti non hanno generato una collaborazione progettuale. È questo il motivo per cui la politica ha convocato questa IBA.

Come avete individuato i progetti?

Si tratta di un'altra particolarità di questa IBA: abbiamo avviato un processo dal basso. Le amministrazioni comunali nei tre paesi hanno diffuso l'invito a presentare idee di progetto. Nella regione sono stati raccolti in questo modo circa 120 progetti e abbiamo quindi dovuto procedere a una selezione ponendoci alcune domande fondamentali: Cosa è davvero sostenibile? Cosa promuove la coesistenza? Cosa aumenta la qualità della vita? Cosa incrementa la capacità di adattamento della regione? Originariamente volevamo concentrarci su 45 progetti, ma rispetto alle dimensioni del nostro team era un obiettivo troppo ambizioso. Non tutte le amministrazioni e i privati dispongono dei mezzi per portare avanti il proprio progetto nella strettissima cornice temporale prescritta.

L'ufficio amministrativo dell'IBA ha dovuto prendersi carico della prosecuzione di questi progetti, un compito che richiede molto personale e molte risorse. Le esposizioni internazionali dell'architettura sono una condizione eccezionale e al tempo stesso un procedimento di qualificazione: durante lo svolgimento dei lavori verifichiamo con la nostra commissione tecnica lo sviluppo dei progetti così come i loro standard qualitativi e la loro fattibilità (ovvero se entro il 2020 potranno essere realizzati perlomeno a grandi linee).

I progetti selezionati possono essere visti nell'esposizione attualmente in corso. Quanti sono ora?

I soggetti nominati sono 19. A questi si aggiungono tre progetti già completati fin d'ora, che hanno ottenuto l'etichetta IBA: «Region Grüngürtel», «24 Stops» e «Rheinuferweg St. Johann-Huningue». Altri dieci progetti si trovano in uno stadio di pre-nomina e non ricevono un supporto diretto da parte dell'IBA; qualora tuttavia entro il 2018 i responsabili riescano a sviluppare un progetto fino al livello che abbiamo concordato con loro, tale progetto potrà essere nominato e ricevere il supporto dell'IBA.

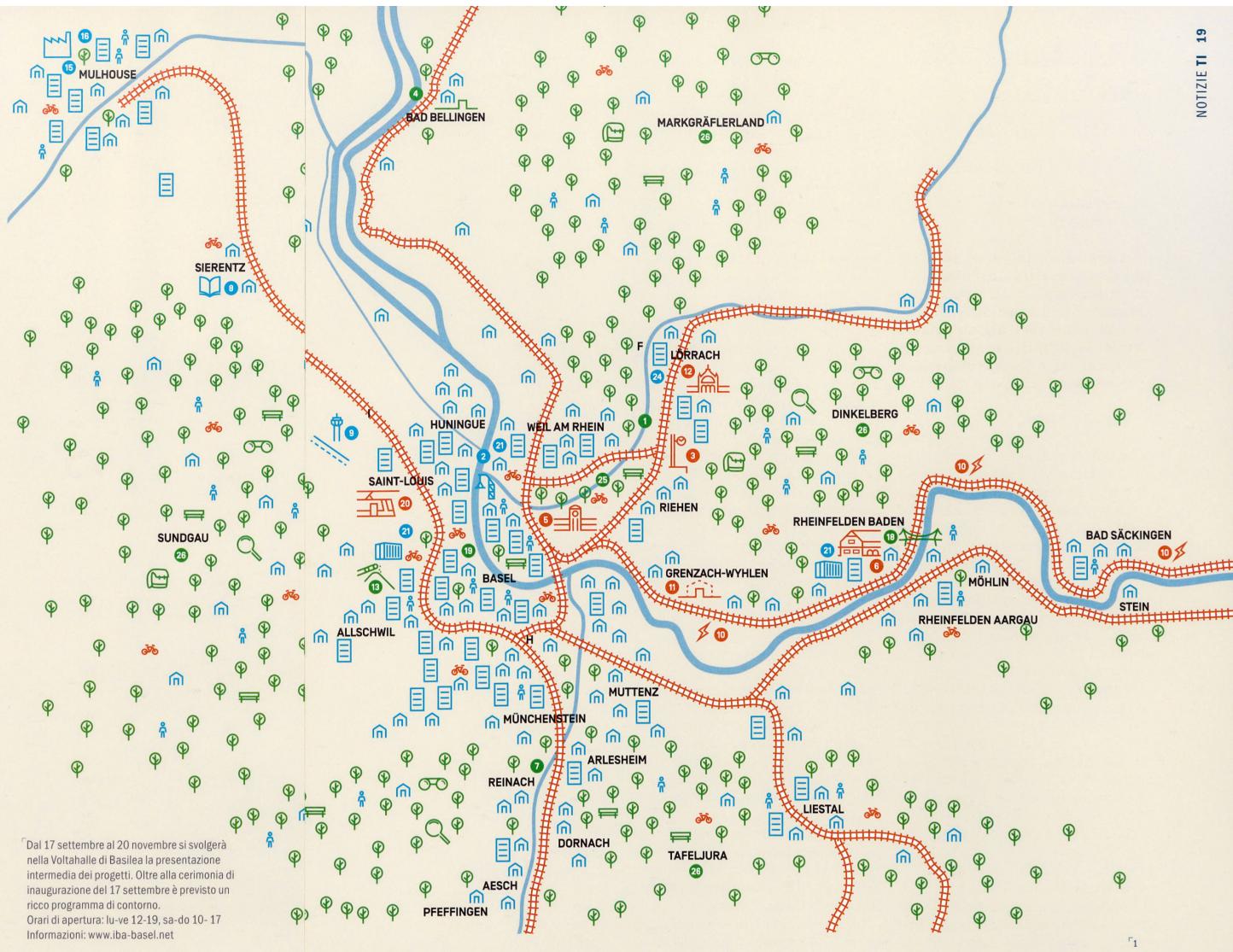
Le iniziative mirano a promuovere la sostenibilità e a fungere da catalizzatori volti a valorizzare una regione transfrontaliera. Cosa intende per valorizzazione?

È un'ottima domanda: il tema della sostenibilità è immenso e si presta a numerosissime interpretazioni. L'IBA ha elaborato dei criteri qualitativi anche per stabilire come interpretiamo lo sviluppo sostenibile.

Il progetto «3Land» - lo sviluppo di un quartiere tedesco-francese-svizzero - ne è un buon esempio. Abbiamo approvato un progetto territoriale comune, ma a livello attuativo si pongono alcune domande. Cosa si intende in ciascuno dei tre paesi per qualità, carattere esemplare e sviluppo sostenibile? Quando le cose si fanno concrete, bisogna anche affrontare la situazione con grande concretezza e fissare delle priorità. Per il progetto «3Land» abbiamo deciso di mettere in primo piano il criterio della sostenibilità sociale, visto che fra le nazioni coinvolte sussistono notevoli disparità economiche. Altri aspetti importanti sono la sufficienza e l'economia circolare. Come vengono interpretati nei diversi paesi?

Ma è possibile confrontare progetti sulla base di criteri così diversi?

Sì, affrontando i temi in maniera sufficientemente ampia è possibile. A se-



Dai 17 settembre al 20 novembre si svolgerà nella Voltahalle di Basilea la presentazione intermedia dei progetti. Oltre alla cerimonia di inaugurazione del 17 settembre è previsto un ricco programma di contorno. Orari di apertura: lu-ve 12-19, sa-do 10-17. Informazioni: www.iba-basel.net

Stato dei progetti con label IBA

Conformi ai criteri IBA Basel 2020

- 1 24 fermate sul sentiero Rebberger. Collegamento fra la Fondation Beyeler a Rieben e il Vitra Campus a Well am Rhein con 24 segnavia dell'artista Tobias Rehberger
- 17 La regione della cintura verde. Il sito web: www.gruenguertel.ch, presenta 100 luoghi fuori dall'ordinario nella natura
- 19 La riva del Reno nel tratto St. Johann (Basilea)-Huningue (F). Cf.TEC21 20/2016

Stato dei progetti nominati

Supportati dell'IBA a livello di comunicazione, amministrazione e ricerca di possibilità di finanziamento

- 2 3Land
- 3 Dogana Lörrach/Riehen. Riordino urbanistico attorno a una nuova fermata della S-Bahn

Stato dei progetti pre-nominati

Assistiti per la qualifica interna fino alla nomina

- 23 Scoperta del Reno
- 24 Cultura industriale nel Dreiland
- 25 Parco paesaggistico Wiese con rivitalizzazione della Wiese
- 26 Incontri paesaggistici
- 27 RhyCycling revisited
- 28 LandschaftsFluss = Wiesenfluss
- 29 Navigazione di linea sul Reno
- 30 Polyfeld Muttenz
- 31 Quartiere della stazione di Rheinwiler
- 32 Centro per l'artigianato artistico e raro
- 4 Bad Bellingen si sposta sul Reno
- 5 La stazione verso il Baden di Basilea
- 6 Visione per la stazione di Rheinfelden
- 7 Il paesaggio del parco della Birs (comprende il corso del fiume e gli spazi aperti limitrofi lungo la Birs fra Angenstein e la confluenza della Birs con il Reno; uno spazio naturale che si desidera valorizzare per la popolazione a livello intercomunale)
- 8 Tenuta HAAS. A Sierentz, sull'area della tenuta HAAS nasceranno una mediateca e altre istituzioni di rilevanza rinascimentale
- 9 Un agglomerato, un simbolo. Il rinnovamento della torre di controllo dell'aeroporto europeo di Basilea Mulhouse Friburgo
- 10 Elettrificazione della tratta del Reno superiore. Una misura infrastrutturale che migliora il collegamento del Reno superiore con la rete di trasporto su rotaia trinazionale con
- 11 Il nuovo centro di Grenzach
- 12 Stazione centrale di Lörrach
- 13 IBA Park des Carrieres
- 14 IBAtour3. Una piattaforma regionale di itinerari per ciclisti, escursionisti, sciatori di fondo e amanti della cultura in un raggio di 50 km attorno a Basilea
- 15 motoco/openparc
- 16 Quartiere DMC
- 18 Passeggiata sul Reno a Rheinfeld «extended»
- 20 Tram 3: Basilea-stazione di Saint-Louis. Prolungamento della linea di tram 3 dalla fermata «Burgfelden Grenze» a Basilea fino alla stazione di Saint-Louis [F]
- 21 IBA KIT - Produzione trinazionale di luoghi aperti
- 22 Zoom. La mappa della città per bambini e ragazzi fatta da bambini e ragazzi

Le descrizioni dettagliate dei singoli progetti (disponibili in tedesco e francese) possono essere scaricate sul sito web www.iba-basel.net. *> Übersicht Projekte > Map zum Download*

conda del paese ci sono poi diversi punti chiave. La Francia ad esempio promuove l'edilizia residenziale sociale attraverso il finanziamento di costruzioni destinate a un determinato gruppo di destinatari. Per contro, la Svizzera cerca di supportare direttamente le persone, scelta che comporta un maggiore mescolamento sociale. Qui sostenibilità sociale significa quindi costruire in maniera che persone diverse vivano nello stesso quartiere. Sulla base di queste interpretazioni divergenti, IBA Basel cerca di elaborare un catalogo di criteri qualitativi a cui tutti possono orientarsi nonostante i loro specifici sviluppi nazionali. Naturalmente è possibile definire aspetti chiave individuali, ma nel complesso deve essere raggiunto un determinato punteggio.

Sono previsti anche criteri di esclusione?

Uno stop è assicurato nel caso in cui un progetto persegua unicamente interessi individuali. Tutti gli attori sono chiamati a riflettere su quale beneficio economico, ecologico e sociale possa avere il loro progetto per gli altri: devono quindi pensare assieme al vicino anziché contro di lui. I progetti devono avere ripercussioni positive a livello transfrontaliero, laddove la frontiera non coincide con la particella del vicino, ma piuttosto con i confini comunali o nazionali. Ciò richiede tempo: ogni paese e ogni comune è infatti in concorrenza con altri. I politici devono superare questo atteggiamento di concorrenza per poter poi dire agli elettori: «Continuerete ad avere dei vantaggi, ma non sarete più i soli. E va bene così».

L'IBA sta lavorando proprio a questo processo di cambio di mentalità.

I 19 progetti esposti soddisfano i criteri IBA Basel e ne ricevono pertanto il sostegno. Come va inteso questo sostegno?

Si manifesta in molti modi. Il team IBA comprende professionisti altamente qualificati provenienti da diversi settori: architettura, pianificazione territoriale e urbanistica, sociologia, comunicazione ecc. Si tratta quindi di una squadra eterogenea che affronta i progetti in maniera altrettanto eterogenea. Lavoriamo con un approccio interdisciplinare, coinvolgendo anche la popolazione.

Quindi non ci limitiamo alla partecipazione prescritta dalla legge, ma rileviamo per tempo il quadro della situazione. Prepariamo studi e li bandiamo. Supportiamo i comuni minori a cui mancano le figure professionali necessarie e in questi casi assumiamo anche la direzione del progetto. Soprattutto, però, fungiamo da mediatori fra paesi o comuni. In ogni progetto ci sono anche interessi individuali, che di per sé sono legittimi;

in fondo i politici vengono eletti per ottenere il meglio per il loro comune o il loro paese. Ma quando un ente indipendente come l'IBA è in grado di dimostrare quale vantaggio aggiuntivo comporta una misura, cercando al tempo stesso dei modi per renderla possibile (ad esempio attraverso il reperimento dei necessari fondi), nasce una collaborazione che va a beneficio di tutti i soggetti coinvolti. Si tratta di una parte importante del nostro lavoro: cercare sovvenzioni e presentare richieste, ovvero sbrigare tutta la parte amministrativa.

L'IBA fornisce un apporto creativo?

Sì, indirettamente attraverso la giuria quale massimo organo consuntivo. Anche in questo caso, tuttavia, ci sono specifiche differenze nazionali. In Francia sono gli eletti («les élus») a decidere: noi siamo coinvolti solo con un ruolo di consulenza. Un ruolo che tuttavia può essere molto significativo quando si è credibili e si è in grado di motivare perché un determinato progetto presenta una qualità elevata e vale quindi la pena di affrontare costi aggiuntivi. Vantiamo un forte ruolo di mediazione e consulenza.

Come viene finanziata l'IBA?

Nel complesso sono coinvolti 22 enti territoriali: i comuni attorno a Basilea, il land tedesco del Baden-Württemberg, i Cantoni di Argovia e Basilea Città, la Confederazione e l'Unione Europea. Tutto ciò ci offre infinite opportunità!

In Germania ad esempio sono previsti numerosi sussidi in campo urbanistico e visto che il Baden-Württemberg è uno dei partner IBA, le nostre domande godono di un trattamento prioritario: possiamo inviarle direttamente all'istanza superiore e ricevere una risposta in brevissimo tempo. In questo modo guadagniamo tempo prezioso! A livello europeo, l'autorità di gestione Interreg di Strasburgo è competente per la promozione della collaborazione transfrontaliera. Attualmente è in corso

un nuovo programma, l'Interreg V, e l'IBA è il primo progetto che riceve le relative sovvenzioni. Fungendo da progetto pilota abbiamo lo svantaggio di dover affrontare iter non consolidati di gestione amministrativa (affinché in seguito possono essere attuati direttamente processi ottimizzati), ma per contro apprendiamo quali criteri e indicatori sono importanti per l'Unione Europea e possiamo integrarli prontamente nelle richieste da presentare per i nostri nuovi studi.

Di quali criteri e indicatori si tratta?

Per i progetti europei è rilevante soprattutto cosa viene concretamente costruito, quanto costa la superficie di edificazione al metro quadrato, quante persone vengono raggiunte e come le stesse vengono raggiunte.

L'attenzione dell'IBA si concentra qui sull'attività di collegamento in rete e mediazione, sulla governance dei progetti. Concretamente ciò riguarda aspetti che vanno dal numero di riunioni o colloqui fino al numero di persone raggiunte da ciascun evento. Nel complesso, il numero di indicatori è incredibilmente elevato: stiamo attualmente scrivendo una relazione che a quanto pare richiederà diverse migliaia di pagine!

In questa marea di carta come riuscite ancora a ponderare i criteri e a concentrarmi sull'essenziale?

Il team comprende due persone che conoscono alla perfezione queste procedure e se ne occupano. A livello di sviluppo del progetto ci concentriamo sulla domanda di quale beneficio apporti un determinato progetto per la popolazione. Già così siamo a un ottimo punto. In campo amministrativo è necessario occuparsi di processi in parte molto banali, come ad esempio gli elenchi delle presenze alle riunioni, perché anche il numero di incontri necessari per avviare un progetto è di per sé un indicatore. All'inizio mi sembrava assurdo dover documentare queste



cose. Ma tutto ciò ci fornisce una base di dati e statistiche significative che sono molto istruttive per i nuovi progetti. È utile sapere quanti colloqui (un numero davvero inimmaginabile) con politici e successivamente collaboratori tecnici bisogna mettere in programma per portare avanti un'idea. Oggi non passa settimana senza riunioni di progetto alle quali partecipano anche decisori politici. È una dimostrazione del fatto che i processi si sono intensificati e che le strutture gerarchiche sono diventate più piatte. È anche da aspetti come questo che ci rendiamo conto di come tutti collaborino al progetto.

C'è voluto moltissimo lavoro per instaurare i canali di comunicazione e creare la base di fiducia...

...ora si tratta di mantenerli. A questo proposito posso raccontarvi un piccolo aneddoto. Assieme alle tre etichette che abbiamo potuto assegnare finora volevamo consegnare anche un oggetto. Per lungo tempo non sapevamo di cosa dovesse trattarsi. Alla fine abbiamo scelto di produrre assieme all'artista svizzera Maude Schneider un'opera in ceramica: un triangolo quale simbolo della convivenza dei tre paesi circondato da un pittogramma che riporta tutti i progetti, dipinto in vero argento, nel quale il progetto premiato di volta in volta è evidenziato in vero oro. Ogni esemplare di quest'opera d'arte è realizzato a mano con grande amore. La ceramica richiede molte cotture a temperatura elevatissima: deve quindi passare ripetutamente in forno prima di diventare dura e resistente. Se tuttavia la si lascia cadere, va in mille pezzi. Ritengo che si tratti di una metafora molto azzeccata del nostro lavoro: sono necessari tanti passaggi e molto lavoro per ottenere la fiducia reciproca e raggiungere un risultato soddisfacente per tutti. E bisogna agire con estrema cura per non rovinare tutto.

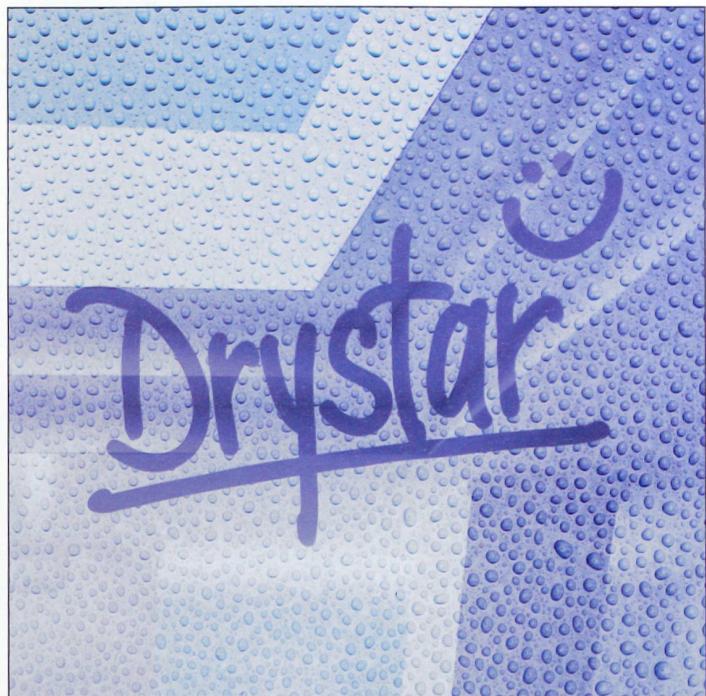
Traduzione di Andrea Bertocchi

* Monica Linder-Guarnaccia è responsabile di IBA Basel 2020 dal 2014. In precedenza ha diretto per sei anni il Salone Mondiale dell'Orologeria e della Gioielleria Basilea, guidandone il riposizionamento. Ha fatto inoltre parte della dirigenza dell'azienda Tritec International, attiva nel campo del solare, e ha lavorato presso l'ufficio della cultura del Cantone di Basilea Campagna.

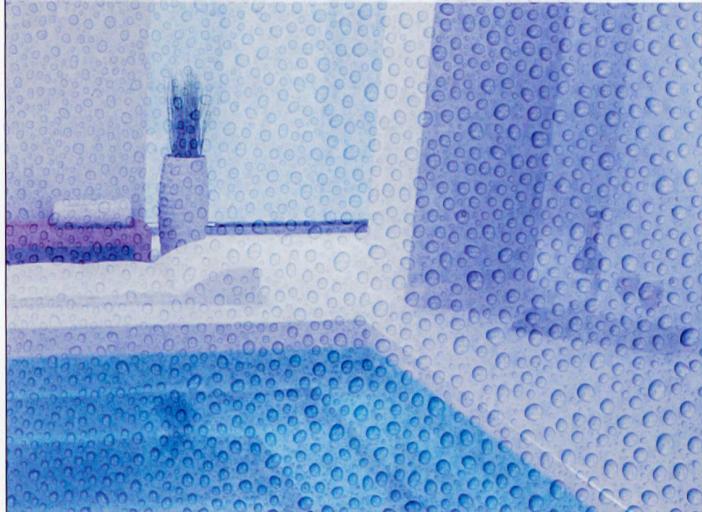
1 Carta sinottica IBA Basel 2020.

I progetti sono identificati nelle seguenti categorie: spazi verdi, spazi urbani, spazi condivisi. Grafica Berrel Gschwind

2 Confini, spazi, territori: uno sguardo dalla riva tedesca del Reno a Friedlingen sulla Passerelle des Trois Pays, Saint-Louis (a destra) e Basilea (a sinistra). Foto Michael Heinrich



Pareti a secco perfette anche in presenza di umidità: Knauf Drystar



Drystar Knauf – la sicurezza di superfici sempre asciutte.

Il merito è del sistema per ambienti umidi Knauf, caratterizzato dal connubio perfetto fra i diversi componenti. La lastra Drystar-Board, frutto della combinazione fra un velo high-tech e una speciale anima in gesso, si lavora in modo semplice, come le lastre tradizionali, ma è perfettamente idrorepellente e resistente alle muffe.

knauf

Knauf AG • tel. 058 775 88 00 • www.knauf.ch